

Codice A1604B

D.D. 27 luglio 2022, n. 385

Approvazione di minori rilasci temporanei di Deflussi ambientali nel fiume Ticino nel tratto interregionale interessato dalle utenze consorziate al Consorzio del Ticino



ATTO DD 385/A1604B/2022

DEL 27/07/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604B - Tutela delle acque

OGGETTO: Approvazione di minori rilasci temporanei di Deflussi ambientali nel fiume Ticino nel tratto interregionale interessato dalle utenze consorziate al Consorzio del Ticino

Richiamate:

- la deliberazione n. 4 del 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, avente ad oggetto "III ciclo del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po (PdGA). Il aggiornamento - Art. 14 Direttiva 2000/60/CE. Adozione dell'aggiornamento del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del fiume Po ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.lgs. 152/2006".
- la deliberazione n. 4 del 14 dicembre 2017 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, che ha adottato la "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento-raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico e successivi riesami e aggiornamenti (Direttiva Deflussi Ecologici)";
- la Deliberazione del Consiglio regionale del Piemonte, n. 179 – 18293 del 2 novembre 2021 "Approvazione del Piano di Tutela delle Acque" comprensiva delle "Norme di Piano" con le quali all'articolo 35 e all'articolo 36 vengono disciplinate l'implementazione, rispettivamente, del Deflusso Ecologico/Deflusso Minimo Vitale e del Bilancio idrico regionale.

Richiamato, inoltre, che con la legge regionale n° 44 del 26/04/2000 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" tutte le funzioni amministrative in materia di gestione del demanio idrico relativo all'utilizzazione delle acque sono state attribuite alle Province/Città metropolitana, ivi comprese quelle relative alle grandi e piccole derivazioni di acqua pubblica ed alla nomina dei regolatori per il riparto delle disponibilità idriche (art. 56, comma 1, lettera h). Inoltre, ai sensi della lettera g), dello stesso art. 56, competono alle Province/Città metropolitana i provvedimenti eccezionali e urgenti, integrativi o restrittivi della disciplina degli scarichi e/o degli usi incidenti sulle acque designate e classificate, volti alla tutela delle medesime acque.

Tenuto conto che il comma 2 dell'art 89 del del D.lgs. 112/98 stabilisce che le Concessioni di derivazione d'acqua che interessino più Regioni sono rilasciate d'intesa fra le Regioni interessate, con D.G.R. n. 22-12675 del 7/06/2004 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e la Regione Lombardia per il rilascio dei provvedimenti amministrativi relativi alle derivazioni di acqua pubblica di interesse interregionale.

Considerato che la deliberazione n. 4/2017 CIP all'art. 7, recita: “Nel rispetto delle competenze assegnate e delle norme regionali vigenti, le Regioni del Distretto ovvero le Autorità competenti dispongono deroghe temporanee agli obblighi di rilascio per il mantenimento del deflusso ecologico in occasione di circostanze eccezionali ed imprevedibili, qualora il livello di severità idrica, così come definito nell'ambito delle attività svolte dall'Osservatorio permanente sugli Utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po:

- impedisca o rischi di impedire l'approvvigionamento per il consumo umano, non altrimenti soddisfabile;
- determini o rischi di determinare gravi carenze di approvvigionamento irriguo, essendo comunque già state poste in atto tutte le possibili strategie di risparmio idrico, contenimento delle perdite ed eliminazione degli sprechi;
- richieda il mantenimento di una adeguata capacità di invaso a sostegno dei prioritari usi potabili ed irrigui.

Valutato che:

- I Concessionari utenti del Consorzio del Ticino effettuano la misura in tempo reale delle portate prelevate, rilevabili dal sito www.laghi.net, le quali indicano una progressiva riduzione delle stesse;
- Il Consiglio d'Amministrazione dell'Associazione d'irrigazione Est Sesia (AIES) ha disposto con un Ordine di servizio in data 10 luglio 2022 il riparto dei prelievi fra i propri consorziati, ai sensi dell'art. 60 dello Statuto;
- l'Associazione d'irrigazione Est Sesia, come da nota pervenuta a mezzo posta elettronica in data 14/6/2022, risulta aver posto in essere, nel tempo, una serie di iniziative volte al risparmio idrico: convocazione di Consigli di Zona ed incontri con i propri consorziati al fine di informare gli utenti sulla situazione di carenza idrica; posticipo dell'irrigazione; riduzione dell'acqua irrigua rispetto alle richieste; turnazioni e interventi di ottimizzazione della pratica gestionale.

Richiamata la Relazione trasmessa dal Settore Tutela delle Acque all'Autorità di Bacino del Po con nota, prot. n. 74545 del 16/06/2022, indicante le misure messe in atto sul territorio regionale in relazione alla perdurante carenza di disponibilità idrica a disposizione dell'ambiente e dei vari usi.

Richiamato Il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 27 dicembre 2021, n. 14/R, con il quale è stato promulgato il Regolamento regionale recante: “Disposizioni per l'implementazione del deflusso ecologico”, al cui art. 3 (Ambito d'applicazione), comma 4, prevede che per i corpi idrici interregionali la determinazione del Deflusso Ecologico (DE) avviene di concerto tra le Regioni interessate, al fine di omogenizzare le strategie di regolazione delle portate a livello di asta e garantire la coerenza dei DE applicati. In particolare, per il fiume Ticino il DE è pari ai valori di rilascio definiti dai protocolli sottoscritti e approvati d'intesa tra le Regioni interessate, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento regionale 8/R/2007.

Richiamato il Protocollo istitutivo dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in Atto nel Distretto del Fiume Po (in seguito “Osservatorio”), sottoscritto il 16 luglio 2016, che è volto a coordinare e sviluppare le attività di conoscenza sugli usi e sui fenomeni rilevanti che condizionano le disponibilità idriche e a definire indirizzi per la regolamentazione dei prelievi e degli usi, a

coordinare le attività necessarie alla previsione e gestione degli eventi di criticità e siccità, articolando le attività secondo i diversi scenari di severità;

Considerato che l'Osservatorio effettua le valutazioni sulla base di bollettini predisposti con il contributo delle diverse ARPA del distretto idrografico padano, con cadenza mensile o quindicinale sulla base dei quali viene proclamato il livello di severità idrica per l'intero Distretto. Il bollettino indica il grado di severità, sia della situazione attuale che come tendenza, per le settimane successive al fine di consentire di predisporre a gestire le criticità. Il grado di severità indicato dai bollettini è a scala di distretto idrografico, e al verificarsi dello "scenario di severità idrica media" o più critico può essere valutata l'autorizzazione di deroghe temporanee all'obbligo di rilascio del DMV.

Dato atto che, sulla base dei monitoraggi condotti in seno all'Osservatorio, riunitosi con regolarità a partire dal 15 febbraio 2022, la stagione invernale, primaverile ed estiva 2022 è stata caratterizzata da una condizione di siccità severa e persistente, con una particolare scarsità di precipitazioni.

Visti i bollettini dell'Osservatorio che dal 10 giugno 2022 e, da ultimo, del 22 giugno attribuiscono lo scenario di severità idrica "alta" all'intero territorio distrettuale.

Preso atto che in data 26 luglio la portata erogata nel fiume Ticino dall'opera di regolazione del lago Maggiore risulta pari a 114 m³/s e che, al netto del rilascio del deflusso minimo vitale di 17 m³/sec, tale portata corrisponde circa al 42% delle competenze irrigue derivabili nel periodo.

Preso atto della nota del Consorzio del Ticino, prot. n. 59T-2022-U-DB del 21 luglio 2022, acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 91981, attraverso la quale il Consorzio ha presentato richiesta di deroga temporanea al rilascio del Deflusso Minimo Vitale nel fiume Ticino, nel tratto interessato dalle utenze consorziate al Consorzio del Ticino a beneficio della stagione irrigua.

Dato atto che:

- con D.G.R. n. 35-11863 del 28/07/2009 è stato approvato uno schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, la Regione Lombardia, le Province di Milano, Varese, Novara e Pavia, il Parco lombardo della Valle del Ticino, l'Ente di Gestione del Parco del Ticino piemontese, il Consorzio del Ticino, per assicurare il rilascio e la corretta gestione del deflusso minimo vitale nel Fiume Ticino nel tratto compreso tra l'opera di presa del Panperduto ed il ponte tra Turbigo e Galliate;
- con Determinazione n. 207 del 12/05/2017 sono stati approvati i risultati della sperimentazione e i corrispondenti valori di DMV/DE attualmente vigenti e da rilasciarsi a valle delle sezioni individuate dalla sperimentazione stessa;
- ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'intesa, è stato istituito un apposito "Comitato di Coordinamento" tra tutti i soggetti sottoscrittori ed esteso anche alle due Agenzie regionali per l'Ambiente (ARPA Lombardia e ARPA Piemonte), tra le cui competenze si richiama quella relativa a "Eventuali modifiche, deroghe temporanee o modulazioni delle portate di rilascio in caso di eventi idrologici straordinari ovvero in caso di particolari necessità delle utenze irrigue sempreché non venga recato pregiudizio all'ecosistema fluviale".

Considerato che nel "Documento tecnico di valutazione della sperimentazione DMV Ticino", approvato con la sopra richiamata Determinazione n. 207 del 12/05/2017, è previsto che in presenza di documentate condizioni di carenza idrica con conseguenti squilibri insostenibili tra le disponibilità e i fabbisogni irrigui, coerentemente con i PTA delle due Regioni, possa essere valutata una deroga fino a 14 m³/s, a condizione che non sia pregiudicato il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti per corso d'acqua.

Dato atto che il giorno 25 luglio 2022 è stato effettuato con modalità videoconferenza un incontro urgente del Comitato di Coordinamento, convocato congiuntamente da Regione Piemonte e Regione Lombardia, al quale sono stati invitati tutti gli Enti potenzialmente interessati dall'applicazione della deroga del DMV, come da nota prot. 92593 del 22/07/2022.

Dato atto che nel corso dell'incontro del 25 luglio 2022, a seguito di approfondita discussione e valutazione, sono state raccolte le indicazioni, le condizioni, le cautele e le prescrizioni emerse da parte degli Enti interessati, per poter dar corso alla riduzione del DMV secondo l'istanza presentata dal Consorzio.

Vista la comunicazione dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po prot. n. 6058 del 25 luglio 2022, recepita al prot. regionale con n. 94800 del 27/07/2022, e le considerazioni in essa contenute.

Dato atto che non sono pervenuti, da parte degli Enti che - pur convocati - non hanno partecipato all'incontro sopra citato, ulteriori contributi istruttori.

Valutato che, in relazione alle indicazioni contenute nella citata comunicazione dell'Autorità Distrettuale, nonché alla particolare diffusione della coltura del riso nei comprensori irrigati con le acque del Ticino, si ritiene sussistano nell'immediato le condizioni per consentire l'applicazione della deroga al DMV/DE per il soddisfacimento delle necessità connesse a fabbisogni irrigui per la coltura del riso, per la quale risulta necessario garantire la maggiore disponibilità idrica possibile fino al 10 agosto 2022.

Ritenuto di far propri gli esiti dell'incontro del 25 luglio 2022, riassunti nel verbale allegato al presente atto che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ed in particolare le prescrizioni e le cautele ivi espresse e concordate:

- la deroga al deflusso minimo vitale/deflusso ecologico richiesta dal Consorzio del Ticino per conto delle proprie utenze consorziate è approvabile solo fino al 10 agosto 2022 e per una portata minima da rilasciare non inferiore a 14 m³/s;
- il Consorzio del Ticino dovrà provvedere alla stesura di un programma di monitoraggio in accordo con le Regioni i Parchi e le ARPA territorialmente interessate, che tenga conto di tutte le prescrizioni emerse durante l'incontro del Comitato, da presentarsi contestualmente alla comunicazione attestante l'inizio della fruizione della deroga.

Ritenuto quindi di poter procedere all'approvazione, con le prescrizioni, le restrizioni e le cautele sopra riportate, dell'istanza di deroga presentata dal Consorzio del Ticino.

Visto:

- l'articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- la Legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. del 17 ottobre 2016, n. 1-4046.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- il d.lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza;
- il Regio Decreto n. 1775 dell'11 dicembre 1933, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 concernente il "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali", in attuazione del Capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59 "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- D.P.C.M. 12 ottobre 2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale 30 dicembre 2000, n. 303, nel quale lo Stato ha individuato i beni, le risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative da trasferire alle Regioni ed agli Enti Locali per l'esercizio delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia di demanio idrico;
- l'Accordo Stato-Regioni-Enti Locali del 1° febbraio 2001, relativo alle "Modalità organizzative e procedure per l'applicazione dell'art. 52 della Legge n. 388/2000", ha, tra l'altro, stabilito che "l'effettivo esercizio delle funzioni conferite dal d.lgs. 112/1998 decorre dalla data di pubblicazione dei D.P.C.M. di trasferimento delle relative risorse alle regioni ed agli enti locali [.....]";
- il Decreto 28 luglio 2004 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152.

determina

Recepito le considerazioni e le valutazioni espresse nelle premesse:

1. di prendere atto del verificarsi, nel sottobacino idrografico Toce-Ticino-Verbano, delle condizioni di severità idrica "alta", come attestato - da ultimo - dal bollettino dell'Osservatorio n. 12/2022 del 22 luglio 2022;
2. di dare atto che, come da verbale del Comitato di Coordinamento in data 25 luglio 2022 che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, questa Amministrazione ritiene sussistano nell'immediato le condizioni per consentire l'applicazione della deroga al DMV/DE per il soddisfacimento delle necessità connesse a fabbisogni irrigui per la coltura del riso, per la quale risulta necessario garantire la maggiore disponibilità idrica possibile fino al 10 agosto 2022;
3. di autorizzare, per quanto di competenza territoriale della scrivente Amministrazione, il Consorzio del Ticino, in ragione dell'istanza presentata e in nome e per conto delle Utenze consorziate, a rilasciare una portata di DMV a valle dell'opera di presa della Roggia Molinara di

Oleggio e del Naviglio Langosco non inferiore a 14 m³/s fino al 10 agosto 2022;

4. di dare atto che, relativamente all'approvazione della deroga al DMV/DE per le utenze di sponda lombarda, provvede la Regione Lombardia con proprio atto;

5. di disporre che durante i giorni in cui sarà attuata la deroga al rilascio del DMV la portata massima complessivamente derivabile dalle utenze irrigue consorziate al Consorzio del Ticino non possa essere superiore al 70% delle portate di competenza;

6. di stabilire che il Consorzio del Ticino dovrà:

- a. provvedere alla stesura di un programma di monitoraggio in accordo con le Regioni i Parchi e le ARPA territorialmente competenti, che tenga conto di tutte le prescrizioni emerse durante l'incontro del Comitato, da presentarsi contestualmente alla comunicazione attestante l'inizio della fruizione della deroga;
- b. comunicare a tutti i Soggetti convocati le date di esecuzione del programma di monitoraggio;
- c. attuare con gradualità le manovre idrauliche per le variazioni di portata (in diminuzione in fase attuativa della deroga, e in aumento, al ripristino delle condizioni ordinarie), allo scopo di minimizzare gli squilibri negli alvei interessati

7. di stabilire inoltre che:

- a. l'attuazione delle deroghe al DMV/DE non deve pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore e, pertanto, nell'ambito del monitoraggio ambientale proposto dovrà essere valutata la reversibilità degli eventuali effetti ambientali indotti dalle predette deroghe;
- b. l'autorizzazione alla deroga sarà revocata al variare delle condizioni che le hanno determinate o qualora si evidenziasse la compromissione dei soprarichiamati obiettivi;
- c. ulteriori eventuali misure di mitigazione, ripristino e compensazione potranno essere definite sulla base degli esiti dei monitoraggi ambientali eseguiti;
- d. il Proponente dovrà inviare, entro 45 giorni dal termine delle campagne di monitoraggio di competenza, una relazione descrittiva in merito all'attuazione della deroga autorizzata ed ai risultati dei monitoraggi eseguiti; la relazione potrà essere aggiornata successivamente attraverso l'integrazione e l'elaborazione di ulteriori dati, coerenti con la tematica, raccolti nell'ambito delle iniziative di monitoraggio da parte dei gestori delle aree naturali protette o delle dalle Agenzie regionali per l'Ambiente (ARPA Lombardia e ARPA Piemonte), attualmente in corso;
- e. sulla base degli esiti del monitoraggio, Regione Piemonte, in accordo con Regione Lombardia, potrà chiedere al Consorzio del Ticino di proseguire con i monitoraggi ambientali, prima o anche contestualmente alla richiesta di misure di mitigazione;

8. di dare atto che il regime di deroga si intende automaticamente interrotto in caso di ritorno ad uno stato di severità idrica bassa o non critico (attestato dall'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici in Atto nel Distretto del Fiume Po), ovvero su istanza del richiedente;

9. di stabilire che, in caso di danno ambientale accertato ai sensi del d.lgs. 152/2006 parte VI, il soggetto obbligato al ripristino è individuato nel Consorzio del Ticino;

10. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte i sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/201 e la trasmissione a tutti i soggetti interessati;

11. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata, ai sensi dell'articolo 40 del Decreto legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1604B - Tutela delle acque)
Firmato digitalmente da Paolo Mancin

Allegato

Oggetto: Verbale dell'incontro del “Comitato di Coordinamento” per esaminare l'istanza di deroga temporanea al rilascio del DMV nel fiume Ticino sublacuale nel tratto interessato dalle utenze consorziate al Consorzio del Ticino

A seguito della nota, prot. n. 59T-2022-U-DB del 21/07/2022, con la quale il Consorzio del Ticino ha richiesto l'istanza in oggetto, si è riunito il “Comitato di Coordinamento” fra gli Enti partecipanti alla sperimentazione per la determinazione del DMV nel fiume Ticino, al fine di valutare le condizioni per assentire la richiesta stessa.

Alle ore 16.15 il Dott. Mancin e il Dott. Cassani salutano i partecipanti all'incontro e verificano gli Enti presenti alla riunione del Comitato di Coordinamento del fiume Ticino.

Sono presenti:

- **Consorzio del Ticino:** Doriana Bellani, Gaetano Gentili (consulente);
- **Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore:** Edoardo Villa;
- **Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio:** Paolo Mancin, Matteo De Meo, Fabio Robotti;
- **Regione Lombardia Direzione Ambiente e Clima;** Alessandra Norcini, Cristina Bollini;
- **Regione Lombardia Direzione Enti locali, Montagna e piccoli Comuni:** Carlo Enrico Cassani, Clara Bravi, Alessandra Gregori;
- **Regione Lombardia, UTR Pavia e Lodi:** Filippo Cattaneo, Roberto Bottazzi;
- **Parco Lombardo della Valle del Ticino:** Claudio de Paola, Valentina Parco, Aldo Paleari;
- **Regione Lombardia Direzione generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;** Luca Cairati;
- **ARPA Lombardia, Settore Monitoraggi Ambientali e Settore Rischi Naturali, Clima e Usi sostenibili delle acque:** Cristina Borlandelli, Roberto Serra;
- **Provincia di Pavia:** Roberta Baldiraghi;
- **Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi:** Valeria Chinaglia, Ilaria Innocenti;
- **Associazione Irrigazioni Est Sesia:** Angela Faliero;

Consorzio del Ticino comunica le informazioni relative alla portata d'ingresso alla traversa della Miorina la mattina del giorno 25 luglio che è pari a 114 m³/sec, dei quali 17 rappresentano il deflusso ecologico, mentre la rimanente portata è divisa al 50 % tra le due sponde e il livello del lago Maggiore è di – 25 cm rispetto l'idrometro di Sesto Calende. Si tratta del dato più basso relativo agli 80 anni di registrazioni delle portate fluenti, Chiede, quindi, la riduzione del deflusso ecologico erogato.

Regione Piemonte Settore Tutela delle Acque ricorda che l'attuale valore del deflusso pari a 17 m³/sec è frutto dell'attività di sperimentazione, terminata nel 2017, che ha portato alla determinazione del deflusso attraverso due provvedimenti formulati d'intesa tra le Regioni Lombardia e Piemonte, predisposti con il supporto tecnico delle ARPA regionali e sentiti i due Enti parco presenti sull'area.

Regione Lombardia Direzione Enti locali, Montagna e piccoli Comuni informa che le Norme Tecniche di Attuazione del PTUA attualmente vigente prevedono la possibilità di rilascio di deroghe al DMV, assicurando per un massimo di 60 giorni all'anno una portata minima non inferiore al 50% della componente idrologica (vale a dire il 5% della portata media annua), portata media annua che alla sezione di riferimento corrisponde a 28 m³/s sulla base della quale, conseguentemente, il minimo valore di DMV con l'applicazione della deroga 50% equivale a 14 m³/s.

Informa che con la DGR 6468 del 9 giugno 2022 ha disciplinato la possibilità di concedere sui corpi idrici superficiali lombardi deroghe ai rilasci del DMV in conformità con quanto disposto dal PTUA,

esplicitando che per quanto riguarda i corsi d'acqua a carattere interregionale le eventuali deroghe potranno essere concesse previo il raggiungimento di una intesa tra le Regioni interessate.

Ricorda quindi che nell'ambito della sperimentazione sopra citata è già stato sottoscritto tra le due regioni il "Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia, la Regione Piemonte, le Province di Milano, Varese, Novara e Pavia, il Parco Lombardo della Valle del Ticino, l'Ente di Gestione del Parco del Ticino piemontese, il Consorzio del Ticino, per assicurare il rilascio e la corretta gestione del deflusso minimo vitale nel Fiume Ticino nel tratto compreso tra l'opera di presa del Panperduto ed il ponte tra Turbigio e Galliate" approvato dalle due Giunte Regionali con D.G.R. Lombardia n. 10399 del 28 ottobre 2009 e D.G.R. Piemonte 36-11836 del 28 luglio 2009.

L'art. 6 del citato protocollo d'intesa ha previsto l'istituzione di un apposito "Comitato di Coordinamento" tra tutti i soggetti sottoscrittori ed esteso anche alle due Agenzie regionali per l'Ambiente (ARPA Lombardia e ARPA Piemonte), tra le cui competenze si esplicita quella relativa a "Eventuali modifiche, deroghe temporanee o modulazioni delle portate di rilascio in caso di eventi idrologici straordinari ovvero in caso di particolari necessità delle utenze irrigue sempreché non venga recato pregiudizio all'ecosistema fluviale".

Il Comitato di Coordinamento è stato quindi convocato in data odierna per valutare l'istanza di deroga presentata, estendendo la partecipazione a tutti gli enti interessati dall'istanza citata e dai suoi potenziali effetti.

Si informano i convenuti che l'Autorità di Bacino del fiume Po ha comunicato di essere impossibilitata a partecipare e ha trasmesso una comunicazione a mezzo PEC (allegata al presente verbale) che richiama le richieste espresse dall'AdBPo nell'ultima seduta dell'*Osservatorio permanente sugli utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po* dal giorno 22 luglio 2022, ed in particolare la seguente: "Interruzione delle deroghe assentite o da assentire al DMV/DE per uso irriguo a partire dalla data del 22 luglio 2022, a meno di condizioni particolari connesse a fabbisogni irrigui per colture permanenti e/o di particolare pregio, da valutare e motivare attentamente da parte delle Autorità concedenti".

Consorzio del Ticino ritiene che il riso, la principale coltura agricola irrigata dalle acque del Ticino, debba essere considerata una coltura di pregio.

Parco Lombardo della Valle del Ticino sottolinea come il fiume Ticino si presenti in sofferenza per le condizioni meteo climatiche e che occorre una valutazione sui vantaggi a favore dell'agricoltura delle portate sottratte al deflusso in alveo; ritiene che non si possa scendere sotto i 14 m³/s previsti dalle vigenti normative monitorando, però, con molta attenzione gli effetti della riduzione di 3 m³/s sugli ecosistemi fluviali tenendo inoltre in considerazione l'aumento delle temperature. Con riferimento al monitoraggio della temperatura, informa che il Parco è coinvolto in un progetto finanziato dalla Fondazione CARIPOLO che valuta gli effetti della temperatura a carico dell'ittiofauna e degli ecosistemi fluviali e che è prevista per il periodo 1 – 5 agosto una campagna di misura della temperatura attraverso sonde fisse e mobili che potranno completare i monitoraggi richiesti a supporto della concessione della deroga.

Ente di gestione delle Aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, richiamando e facendo proprie le valutazioni già espresse dal Parco Lombardo, reputa accettabile una riduzione del DMV non al di sotto del valore di 14 m³/s.

Regione Lombardia Direzione Enti locali, Montagna e piccoli Comuni chiede di porre particolare attenzione alla misura del deflusso ridotto a 14 m³/s a valle della *filarola* del Naviglio Langosco affinché anche con lo scenario di riduzione del complessivo valore del DMV da 17 a 14 m³/s sia

garantita la medesima portata attualmente rilasciata dalla *filarola* nel ramo principale del Ticino, ciò in anche base alle valutazioni e misurazioni già in corso da parte dell'AIES.

ARPA Lombardia, Settore Monitoraggi Ambientali informa che dal mese di giugno i monitoraggi chimico-fisici delle acque del Ticino sono stati integrati con campionamenti aggiuntivi rispetto all'attività ordinaria nel tratto di fiume transitante in provincia di Pavia; ciò anche al fine di rispondere alle sollecitazioni dell'Autorità di Bacino, in merito all'adeguamento ed all'integrazione delle attività di monitoraggio istituzionale delle ARPA e delle Regioni per valutare gli effetti della crisi idrica in atto, e dei provvedimenti conseguenti, sui corpi idrici del Distretto. Ritiene congruente la proposta di monitoraggio presentata dal Consorzio.

ARPA Lombardia, UO Usi Sostenibili delle Acque ricorda che a valle dello sbarramento del Panperduto è attivo il rilevamento in continuo e in tempo reale del DMV rilasciato; evidenzia come la riduzione di 3 m³/sec sugli attuali 17 m³/s rappresenti circa il 20% della portata disponibile per il fiume; invita l'Associazione d'Irrigazione Est Sesia a infittire le misure sul deflusso a valle della *filarola* del Naviglio Langosco.

Consorzio del Ticino informa che affiderà alla Società GRAIA, suoi consulenti, il compito di predisporre e integrare il necessario programma di monitoraggio concordandolo con le ARPA e i Parchi.

Regione Piemonte Settore Tutela delle Acque ricorda come nel *Documento tecnico di valutazione della sperimentazione DMV Ticino*, allegato ai provvedimenti gemelli delle Regioni Lombardia e Piemonte, è previsto che in presenza di documentate condizioni di carenza idrica con conseguenti squilibri insostenibili tra le disponibilità e i fabbisogni irrigui, coerentemente con i PTA delle due Regioni, possa essere valutata una deroga fino a 14 m³/sec, a condizione che non sia pregiudicato il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti per corso d'acqua. Ritiene che la condizione di severità sia certificata dagli esisti dell'Osservatorio di Distretto, che dal 10 giugno 2022 ha definito lo scenario di "severità idrica elevata", confermando la valutazione anche nel corso dell'ultima seduta del 22 luglio; anche in relazione alla citata nota dell'AdB del 25 luglio invita a valutare la necessità dei fabbisogni irrigui per colture permanenti e/o di particolare pregio e il periodo strettamente necessario, anche in relazione alle fasi fenologiche delle coltivazioni praticate, per una eventuale deroga.

Regione Lombardia Direzione generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi informa che il riso sta attraversando una fase fenologica delicata (riempimento delle cariossidi) e che quindi è necessario, per tutelare il buon esito del raccolto, che la maggior disponibilità idrica sia garantita almeno fino al giorno 10 agosto.

Regione Lombardia Direzione Enti locali, Montagna e piccoli Comuni prende atto che dalla discussione è emerso come il riso possa essere considerato una coltura di pregio e che la medesima coltura sia in una fase fenologica molto delicata, che necessita della maggiore irrigazione possibile fino al 10 agosto e che, quindi, ci sono le condizioni per procedere alla deroga a 14 m³/sec del DMV sul fiume Ticino.

Ricorda inoltre che, nel corso della sperimentazione sul DMV/DE effettuata in passato, sono stati sperimentati diversi scenari di portata, tra i quali portate estive, per più annualità, anche inferiori a quella prevista con la deroga, procedendo a monitoraggi e valutazioni ambientali in merito agli effetti su diversi descrittori biologici, chimico-fisici e idromorfologici per tutti i tratti fluviali e le aree protette coinvolte dall'attuale istanza di deroga al DMV.

Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima chiede di protrarre i monitoraggi che saranno previsti anche per un periodo successivo al termine della deroga al fine di valutare gli eventuali effetti della riduzione del deflusso nel tempo.

Regione Piemonte Settore Tutela delle Acque concorda con l'espressione di Regione Lombardia e aggiunge che, nella scongiurabile eventualità che si verificano eventuali scadimenti della qualità ambientale nei corpi idrici interessati, il beneficiario della deroga sarà tenuto a risponderne; pertanto, per la durata della deroga sarà tenuto operare ogni accorgimento per evitare peggioramenti a carico dell'ambiente.

Regione Lombardia Direzione Enti locali, Montagna e piccoli Comuni invita il Consorzio del Ticino a provvedere alla stesura di un programma di monitoraggio in accordo con le Regioni i Parchi e le ARPA, da presentarsi contestualmente alla comunicazione di inizio deroga. Questa prescrizione sarà riportata nell'atto di approvazione della deroga stessa, assentibile, secondo quanto emerso nel corso dell'incontro, fino al 10 agosto 2022 per una portata minima rilasciabile di 14 m³/s.

Consorzio del Ticino ricorda come nel corso della sperimentazione per cinque anni venne sperimentato un DMV pari a 12 m³/sec. Non sono stati riscontrati, negli anni di sperimentazione, danni irreversibili all'ecosistema fluviale. Ricorda inoltre che il fiume Ticino, nell'ambito di un progetto Interreg in corso, è attualmente oggetto di monitoraggi chimico-fisici; il Consorzio, nella predisposizione del programma di monitoraggio, terrà conto delle attività di monitoraggio e verifica già in corso sul fiume.

Alle ore 17.30 si chiudono i lavori.

La deroga al DMV sarà pertanto assentibile nei termini sopra esposti attraverso due atti delle regioni confinanti.